

DONAZIONE E TRAPIANTI: ESPERIENZE DEI CENTRI LOMBARDI

La sostituzione di un organo malato con uno sano, il trapianto degli organi, è una terapia da sempre presente nell'immaginario e nei miti di tutte le culture del mondo, anche se, per la sua realizzazione, bisogna aspettare le nuove tecniche chirurgiche e le scoperte sulla istocompatibilità della medicina moderna.

Cristian Barnard, in Sudafrica, apre questa porta che da allora non si chiuderà più ed oggi sono tantissime le persone vive ed in buona salute per merito della trapiantologia.

E' un campo in cui l'Italia ha dato il meglio di sé, basti pensare che il record europeo (e secondo al mondo) di sopravvivenza dopo un trapianto di cuore è di un paziente italiano, oggi in perfetta buona salute, trapiantato dal Prof. Viganò, 33 anni fa, a Pavia.

Il trapianto ha, però, oltre alle difficoltà tecniche, un secondo elemento limitante: la disponibilità di organi da impiantare. Anche se si spera che, in un futuro non lontano, l'ingegneria genetica e la possibilità di far crescere tessuti in vitro possano permettere di disporre di organi nuovi e compatibili in quantità necessaria, per ora siamo dipendenti da organi prelevati da persone morte, a parte eccezioni come il rene ed i tessuti.

Oltre al peso etico che ne deriva è evidente che, non potendo in una cultura avanzata come la nostra disporre liberamente dei cadaveri senza consenso, l'accesso è limitato dalla libera volontà del donatore, espressa in vita, di dare tale destinazione ai suoi organi in caso di morte. Vari filoni di pensiero danno più o meno importanza alla volontà del donatore, ma comunque è pacifico che per essere donatore è necessaria la volontà di esserlo. A questo punto è evidente l'importanza di quello che si può, a buona ragione, definire "la cultura della donazione". Non a caso abbiamo scelto per il convegno l'antico simbolo delle prime organizzazioni di mutuo soccorso popolari di fine ottocento: due mani giunte in segno di aiuto, vicinanza, unione. Nei teatri anatomici è scritto: "Hic mors gaudet succurrere vitae" e questo motto, scritto quando dei trapianti si parlava come di una impossibile fantascienza, è oggi, più che mai, attuale e necessario per mettere in pratica il trionfo della scienza a pieno beneficio e tutela della salute degli uomini.

Prof. Guido Broich

Convegno aperto ai professionisti coinvolti nel processo di donazione dell'ASST Valtellina e Alto Lario e di tutte le ASST di Regione Lombardia.

L'evento è rivolto anche ai Medici di Medicina Generale e alle Associazioni di Volontariato.

PARTECIPANTI:

- Professionisti sanitari soggetti a ECM
- Personale non soggetto a ECM

CREDITI PRE-ASSEGNATI: n. 5
secondo le indicazioni contenute nel decreto della DGW n. 17008 del 28/12/2017

MODALITÀ DI ISCRIZIONE:

iscrizione gratuita

da effettuare entro il 5 aprile 2018

DIRIGENTI ASST VALTLARIO:

on-line direttamente da ECM portale formazione

PERSONALE COMPARTO:

on-line a carico delle posizioni organizzative

PERSONALE ESTERNO:

online al sito <https://formazione.asst-val.it/>

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Ufficio Formazione ASST Valtellina e Alto Lario

E-Mail formazione.so@asst-val.it

Sondrio: 0342/521006 - 0342/521373

Fax: 0342/521123

Sondalo: 0342/808323

Fax: 0342/808373



DONAZIONE E TRAPIANTI: ESPERIENZE DEI CENTRI LOMBARDI

7 aprile 2018, Sala Conferenze

ASST Valtellina e Alto Lario
Ospedale "Eugenio Morelli" - Sondalo



Direttore scientifico: Prof. Guido Broich

Convegno accreditato ECM

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Valtellina e Alto Lario

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Prof. Guido Broich

Direttore Sanitario
ASST Valtellina e Alto Lario

RELATORI:

Prof. Massimo Abelli

Responsabile UOS Dipartimentale Trapianto di Rene
Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo Pavia

Dott. Gian Luca Canu

Direttore UOC Chirurgia Vascolare
ASST Valtellina e Alto Lario

Dott. Michele Colledan

Direttore Dipartimento Insufficienza d'organo e trapianti
ASST Papa Giovanni XXIII - Bergamo

Dott.ssa Elisabetta Disette

Referente NIT
ASST Valtellina e Alto Lario

Dott. Vittorio Fregoni

Direttore UOC Medicina Generale Sondalo
ASST Valtellina e Alto Lario

Dott. Maurizio Leali

Presidente Sezione Valtellinese AIDO

Sig. Cesare Lenatti

Responsabile ANED

Prof. Giuseppe Piccolo

Coordinamento Regionale Trapianti
Fondazione I.R.C.C.S. Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Prof. Teresa Rampino

Direttore f.f. UOC Nefrologia, Dialisi e Trapianto
Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo Pavia

Prof. Luigi Santambrogio

Direttore Chirurgia Toracica e Trapianti di Polmone
Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Prof. Mario Viganò

Docente Universitario - Direttore emerito Cardiocirurgia
Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo Pavia

PROGRAMMA

Ore 8.45: **Accoglienza e registrazione dei partecipanti**

Ore 9.00: **Saluti della Direzione e presentazione obiettivi dell'evento**

La necessità dei trapianti in Italia: l'esempio della Cardiocirurgia

Prof. Mario Viganò

PRIMA SESSIONE - LA DONAZIONE E L'ASSEGNAZIONE

Ore 9.15: **La donazione nelle nostre valli**

Dott.ssa Elisabetta Disette

Ore 9.45: **Prelievo, assegnazione e trapianto di organi: panorama lombardo NITp e nazionale**

Prof. Giuseppe Piccolo

SECONDA SESSIONE - IL TRAPIANTO

Ore 10.15: **Il trapianto di rene: come espandere il pool di donatori**

Prof. Teresa Rampino - Prof. Massimo Abelli

Ore 10.45: **Il trapianto di fegato**

Dott. Michele Colledan

Ore 11.15: **Il trapianto di polmone: organ procurement**

Prof. Luigi Santambrogio

Ore 12.15: **Il trapianto di tessuti e cellule**

Dott. Gian Luca Canu - Dott. Vittorio Fregoni

TERZA SESSIONE - IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI

Ore 12.45: **Il ruolo e l'attività delle associazioni AIDO e ANED in Valtellina**

Dott. Maurizio Leali - Sig. Cesare Lenatti

Ore 13.15: **Trapianto e cultura della donazione**

Prof. Guido Broich

Chiusura dei lavori ed effettuazione dei test di apprendimento e gradimento



DONAZIONE E TRAPIANTI: ESPERIENZE DEI CENTRI LOMBARDI

7 aprile 2018, Sala Conferenze

ASST Valtellina e Alto Lario

Ospedale "Eugenio Morelli" - Sondalo

Direttore scientifico: Prof. Guido Broich

8.45 **Accoglienza e registrazione dei partecipanti**

9.00 **Saluti della Direzione e presentazione obiettivi dell'evento**

La necessità dei trapianti in Italia: l'esempio della Cardiocirurgia

Prof. Mario Viganò, Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo Pavia

PRIMA SESSIONE - LA DONAZIONE E L'ASSEGNAZIONE

9.15 **La donazione nelle nostre valli**

Dott.ssa Elisabetta Dissette, ASST Valtellina e Alto Lario

9.45 **Prelievo, assegnazione e trapianto di organi: panorama lombardo NITp e nazionale**

Prof. Giuseppe Piccolo, Fondazione I.R.C.C.S. Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico

SECONDA SESSIONE - IL TRAPIANTO

10.15 **Il trapianto di rene: come espandere il pool di donatori**

Prof. Teresa Rampino - Prof. Massimo Abelli
Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo Pavia

10.45 **Il trapianto di fegato**

Dott. Michele Colledan, ASST Papa Giovanni XXIII

11.15 **Il trapianto di polmone: organ procurement**

Prof. Luigi Santambrogio, Fondazione I.R.C.C.S. Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico

12.15 **Il trapianto di tessuti e cellule**

Dott. Gian Luca Canu - Dott. Vittorio Fregoni
ASST Valtellina e Alto Lario

TERZA SESSIONE - IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI

12.45 **Il ruolo e l'attività delle associazioni AIDO e ANED in Valtellina**

Dott. Maurizio Leali, Presidente sezione valtellinese AIDO
Cesare Lenatti, Responsabile ANED

13.15 **Trapianto e cultura della donazione**

Prof. Guido Broich, Direttore Sanitario ASST Valtellina e Alto Lario

MODALITÀ D'ISCRIZIONE: iscrizione gratuita da effettuare entro il 5 aprile 2018
DIRIGENTI ASST VALTLARIO: iscrizioni on-line direttamente da ECM portale formazione
PERSONALE COMPARTO: iscrizioni on-line a carico delle posizioni organizzative
PERSONALE ESTERNO: online al sito <https://formazione.asst-val.it>
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Ufficio Formazione ASST Valtellina e Alto Lario
mail: formazione_so@asst-val.it
Sondrio: 0342/521006 - 0342/521373 Fax: 0342/521123
Sondalo: 0342/808323 Fax: 0342/808373

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Valtellina e Alto Lario



Trapianto e Cultura della Donazione

1. Trapianto – aspetti tecnici:
 1. abbiamo sentito “cosa è” dai massimi esperti italiani in materia
 2. sappiamo che in Italia è fattibile, non vi è alcuna necessità dei “viaggi della speranza”
 3. i numeri purtroppo però non sono ancora confortanti in quanto le liste di attesa esistono, e nel trapianto sono sempre gravissime e strutturalmente intollerabili
 1. le selezioni dei pazienti sono eticamente odiose. Per chi primo arriva, è un modo per lavarsene le mani
 2. per età ha sempre meno senso dato l’aumento della sopravvivenza, oggi un ottantenne può essere trattato con successo guadagnando anni di vita
 3. inoltre oggi il trapianto riduce la morbidità residua e fa risparmiare, alla fine dei conti, il sistema sanitario
 4. il fattore limitante non è la offerta trapiantologica nei centri di alta specializzazione ma la disponibilità degli organi
 5. e vero che stanno emergendo alternative interessanti che non richiedono la disponibilità di un morto per il prelievo ma prevedono un prelievo da vivente:
 1. Attuali:
 1. trapianto da vivente per il rene
 2. trapianto segmentale per il fegato
 3. trapianto di cellule staminali
 4. trapianti di tessuti viventi
 5. trapianti di tessuti morti (osso)
 2. Futuri: la migliore soluzione, che però è anche la più lontana, anche se esistono spunti interessanti, è la crescita in vitro di organi e tessuti interi, ma al momento non abbiamo tale disponibilità.
2. Donazioni
 1. Come averle
 1. In Ospedale
 1. addestramento medici area emergenza
 2. responsabilizzazione medici aree mediche
 3. Schede obbligatorie per ogni caso di morte
 2. Nella popolazione
 1. informazione
 2. attività delle associazioni
 2. Aspetti etici - vorrei elaborare su questo tema con maggiore profondità
 1. disponibilità della propria integrità fisica
 1. contraddizione nella costituzione
 1. non può essere toccato senza proprio consenso
 2. non può essere leso nemmeno col proprio consenso
 2. Persiste un residuo del concetto prerivoluzionario della proprietà della persona da parte di un ente terzo,
 1. padrone in tempi di schiavismo
 2. feudatario sul popolano
 3. servitù della gleba
 3. Era stato abolito nella dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1793 si dice:
 1. Art.18. Ogni uomo può impegnare i suoi servizi, il suo tempo; ma non può vendersi né essere venduto; la sua persona non è una proprietà alienabile. La legge non riconosce domesticità; può esistere solo un vincolo di cure e di riconoscenza tra l'uomo che lavora e quello che lo impiega.

2. L'uomo è suo e nemmeno volendolo può venderlo o cedere questo suo diritto a terzi.
3. Da noi invece permane il concetto non certo del possesso da parte di terzi, ma di un vago "interesse superiore" dello Stato, cioè di un ente non espressione della libera volontà individuale ma di una convenzione sociale più o meno inficiata da valori morali, ideologici e politici tipici di quella zona e quel tempo, che limita la persona nella sua libera disponibilità del proprio corpo.
4. Questo lo si vede nella resistenza del legislatore italiano al riconoscimento delle disposizioni in vita per le proprie cure (non resuscitate)
5. in ultima analisi si esprime questo conflitto sulla donazione.
6. Legge 219/2017: Biotestamento



A.I.D.O.
Associazione Italiana
per la Donazione di Organi,
Tessuti e Cellule

40 anni pieni di vite.

Alla cortese attenzione
del prof. Guido Broich

Gentile Professor Broich

Con piacere ho appreso della prestigiosa proposta culturale rappresentata dal Convegno su “Donazione e trapianti: esperienze dei centri lombardi”

La forza della cultura, della corretta conoscenza delle dinamiche sociali e sanitarie aiuta nella formazione della coscienza solidale e civile. Da questo nascono poi le possibilità di cura delle persone più sofferenti e fragili.

Il tema del convegno, che tende a valorizzare l’esperienza dei centri lombardi, permette di mettere in luce il grande lavoro svolto negli anni per rendere il trapianto un diritto di tutti.

Purtroppo oggi sappiamo che la scarsa disponibilità degli organi da trapiantare è uno dei problemi più gravi a causa del quale molte persone purtroppo hanno atteso a volte inutilmente in lista d’attesa.

Gli ultimi due anni hanno però dimostrato un sensibile aumento delle donazioni e dei trapianti, e una diminuzione delle opposizioni.

Questo non deve essere inteso come un traguardo ma come la dimostrazione che con l’impegno e la buona volontà di tutti anche i traguardi più ambiziosi possono essere conseguiti. Ciò deve essere per tutti noi uno stimolo a continuare con fiducia sostenendo il mondo della ricerca e della medicina del trapianto, pungolando le istituzioni pubbliche e amministrative.

I confortanti risultati ottenuti sono il frutto del lavoro di tutta la rete trapiantologica. In questa rete AIDO è impegnata nella sensibilizzazione dei cittadini informandoli correttamente al fine di permettere loro di fare una scelta consapevole in vita in tema di donazione. Lo facciamo con passione da 45 anni, anche sostenendo il progetto “Una scelta in Comune” che tanti buoni risultati sta garantendo.

Alla luce di tutto ciò mi congratulo con lei e con i suoi collaboratori per questa importante occasione di riflessione per una vera e più diffusa cultura della donazione.

Augurandole il miglior successo possibile del convegno, la saluto con viva cordialità.

Flavia Petrin
Presidente AIDO Nazionale

SEDE NAZIONALE

Via Cola di Rienzo, 243 | 00192 Roma

Tel 06.97614975 | Fax 06.97614989

www.aido.it | aidonazionale@aido.it

C.F. 80023510169 | C.C. Postale n. 61589768

C.C. Bancario IBAN IT 04J0200803295000004780281 - A.I.D.O. NAZIONALE